

Camon e la crisi alla Fiera delle parole

Al centro del dibattito il tema che lo scrittore ha indagato nei suoi libri

► PADOVA

Giornata piena oggi alla "Fiera delle parole". Giornata soprattutto di coppie, di strane coppie verrebbe da dire. Per esempio quella che in serata, alle 21 al Centro San Gaetano, vedrà di scena Don Luigi Ciotti e Gian Antonio Stella che parleranno della corruzione, vista dai due versanti in cui ognuno è specialista: la mafia da un lato, la casta politico amministrativa dall'altra. Ma forse poi si tratta di qualcosa di molto intrecciato.

Altra coppia particolare è quella composta da un filosofo della scienza come Giulio Giorello e un musicista come

Claudio Scimone. A unirli, al San Gaetano alle 17.30, è la "Passione", a partire dal libro di Umberto Curi, che arbitrerà l'incontro. In coppia anche Ferdinando Camon e Cesare De Michelis, non sempre politicamente affini, diversi per mestiere ma uniti per parlare della narrazione della crisi, tema da sempre caro a Camon, ma oggi più che mai all'ordine del giorno, anche perché molte narrazioni della crisi appaiono oggi semplificate e superficiali. Saranno alle 16 alla Sala dei Giganti al Liviano.

Far parlare insieme i protagonisti della cultura, fuori dai salotti televisivi, finalmente senza i limiti posti dai tempi



Lo scrittore Ferdinando Camon e, a destra, il cantautore Gianmaria Testa. Sono tra i protagonisti di questa terza giornata della Fiera delle parole a Padova

del giornalismo, significa provare ad approfondire i temi, andare oltre il parossismo comunicativo. Continuando, una coppia tutta cinematogra-

fica e quella tra Antonio Costa e Giorgio Tinazzi. Entrambi sono studiosi del grande cinema italiano e di questo parleranno alle 15.30 nell'Aula Nie-



vo del Bo. Coppia di nuovo sorprendente è quella composta da uno dei cantautori italiani più noti all'estero, Gianmaria Testa, molto amato in

Francia e il disegnatore della Pimpa, Tullio Altan, e Sergio Staino. Insieme parleranno di favole e musica per bambini, alle 17, all'Mpx.

Poi ci sono i solisti. Prima di tutto Aldo Cazzullo, che presenterà alle 17.30 alla Sala dei Giganti il suo libro in uscita tra pochi giorni. Un libro dedicato all'Italia del dopoguerra e del boom economico: "Basta piangere. Storie dell'Italia che non si lamentava".

E come si vede un po' tutto si lega: la crisi, la corruzione l'idea di un declino difficile da evitare mentre altre realtà sbocciano. Per esempio quella cinese, che alle 16, alla Feltrinelli viene raccontata da Renata Pisu, una testimone che ha conosciuto tanto gli anni del pieno maosimo quanto quelli del capitalismo ruggente, come racconta in "Né Dio né legge. La Cina e il caos armonoso".

Nicolò Menniti-Ippolito